



Il Paese che Vogliamo

Consiglio Comunale del 16.10.2019 – Dichiarazione di voto

Punto n. 3 dell'OdG: Adesione ASMEL - Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali

Come Gruppo Consiliare de Il Paese che Vogliamo, non possiamo esprimere voto favorevole all'adesione all'ASMEL – Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, in quanto, contrariamente a quanto riportato al punto 2 della proposta di deliberazione, non intravediamo in questa adesione gli specifici ed effettivi “notevoli vantaggi per l’Ente”, addotti dall’Amministrazione per giustificare l’adozione di questo atto.

Sicuramente la Asmel fornirà dei servizi al nostro comune e sicuramente voi avrete fatto le vostre legittime valutazioni in merito, ma noi riteniamo che tali servizi non siano, soprattutto in questo momento, fondamentali ed indispensabili per il miglioramento dell'azione amministrativa, per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, per rendere più efficace e più efficiente la macchina amministrativa.

Dal canto nostro, consapevoli delle situazione non rosea delle finanze comunali, quando abbiamo amministrato noi, su richiesta del Ministero dell'Interno e del Revisore dei Conti, avevamo deliberato di dismettere tutte le partecipazioni societarie del Comune di Nocera e di mantenere, solo ed esclusivamente quella ad Asmenet, riducendone la operatività ai servizi essenziali per il buon andamento dell'amministrazione e per il raggiungimento dei fini istituzionali quale quello dell' albo pretorio on-line, delle caselle di Pec, delle firme digitali, della fatturazione elettronica, delle gestione del sito comunale e della sezione "Amministrazione Trasparente".

Tale ulteriore quota associativa pari a circa 1200 € annui, non è certamente esorbitante, ma in una difficile situazione finanziaria come la nostra sarebbe giusto spendere con oculatezza ogni singolo centesimo, come farebbe un buon padre di famiglia, privilegiando spese essenziali e rinviando a tempi migliori quelle per beni e servizi che non sono tali.

Tali somme, a nostro avviso, potrebbero essere destinate sia per una seria formazione del personale, ma anche per aiutare alcune famiglie in gravi difficoltà economica, riducendo o annullando in loro favore, per esempio, i costi della mensa e del trasporto:

1200€ sono l'equivalente circa del costo di 3 mesi di mensa per 7 famiglie, o anche dell'intero costo annuo dello scuolabus di circa 10 bambini.

In conclusione, non intravedendo in questa adesione un rapporto costi-benefici vantaggioso per il nostro comune e non essendo funzionale a servizi e fini essenziali e istituzionali dell'Ente, esprimiamo il nostro voto contrario all'approvazione del punto all'OdG.

Fernanda GIGLIOTTI

Gianluca FILANDRO

Vittorio Matteo MACCHIONE

Saverio RUSSO